

3. CREDO NELLO SPIRITO SANTO

- Accoglienza e preghiera a cura dell'animatore dell'U.P. (10 minuti).

3.1. Esplorare (15 minuti)

Quando dobbiamo parlare dello Spirito Santo, ci troviamo spesso poveri di concetti e di parole, ci diventa difficile poterlo raccontare e spiegare. Forse è questo uno dei motivi per cui lo Spirito Santo è spesso “un illustre sconosciuto”. Anche le immagini che di solito usiamo per indicarlo (soffio, vento, fuoco, colomba, ecc.) rischiano di farci immaginare lo Spirito Santo come una “cosa”. Invece, queste stesse immagini, servono a dire che ***lo Spirito è vita, è dinamismo che fa sorgere qualcosa.***

Alcune domande:

- Chi è per te lo Spirito Santo?
- Quando ne hai sentito parlare?
- Hai fatto qualche esperienza dello Spirito Santo nella tua vita?

3.2. Approfondire (30 minuti)

- ***Lo Spirito, forza di Dio, nell'Antico Testamento.***

L'Antico Testamento, pur non conoscendo ancora lo Spirito Santo come realtà, parla diverse volte di lui, soprattutto come forza vitale di Dio, con la quale Dio agisce e fa agire. Quando Dio dona il suo soffio-spirito, la creazione si anima, i profeti parlano a nome di Dio, ecc. (cf Ez 37,9b-10).

Per l'Antico Testamento, quindi, lo Spirito è l'azione di Dio.

Lo stesso Antico Testamento annuncia anche che il Messia sarà ripieno dello Spirito (*Is 11,1-2*) e che lo Spirito sarà donato a tutto il mondo (*Gl 3,1-2*).

- ***Gesù, “ripieno di Spirito Santo”***

Alla promessa dell'Antico Testamento, segue il Nuovo Testamento, che ci presenta Gesù “ripieno di Spirito Santo”.

- ⇒ L'Annunciazione ci presenta l'origine di Gesù come opera dello Spirito Santo (*Lc 1,35*);
- ⇒ tutti e quattro i Vangeli danno grande importanza anche al momento del Battesimo di Gesù: lo Spirito scende su Gesù in forma di colomba, lo attesta Messia e lo consacra per la missione tra gli uomini;
- ⇒ dopo il Battesimo, incontriamo Gesù che, nel deserto, comincia la sua lotta contro Satana, con la forza dello Spirito (*Lc 4,1-2*);
- ⇒ dopo le tentazioni, Gesù inizia la sua vita pubblica, sempre con la potenza dello Spirito (*Lc 4,14-15*);
- ⇒ nella sinagoga di Nazaret, Gesù legge, davanti ai suoi concittadini, il passo di *Is 61,1-2*: “*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio...*”, e lo commenta dicendo: “*Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi*” (*Lc 4,21*).

- ***La Chiesa creatura dello Spirito Santo.***

La Chiesa riceve lo Spirito Santo, promesso da Gesù, nel giorno di Pentecoste (*At 1,8*). Questo dono è per la Chiesa ciò che il Battesimo è stato per Gesù: con la forza e l'energia dello Spirito Santo la Chiesa può iniziare la sua missione universale.

Lo Spirito fa spuntare un'umanità nuova nella quale vengono superate le barriere che separano e creano incomunicabilità (*vedi il racconto della Pentecoste in At 2*); lo Spirito spinge gli Apostoli e tutti i credenti alla missione, all'accoglienza dei pagani (*At 10*); lo Spirito costituisce dei pastori nella Chiesa (*At 20,28*), guida la comunità ed i suoi capi, soprattutto nei momenti delle decisioni importanti e delle prove dolorose; lo Spirito dà forza alla Parola che converte, è fonte di gioia anche nelle persecuzioni.

In poche parole: ***lo Spirito è la forza segreta della Chiesa e della sua missione nel mondo.*** Per l'Antico Testamento, quindi, lo Spirito è l'azione di Dio.

Lo stesso Antico Testamento annuncia anche che il Messia sarà ripieno dello Spirito (*Is 11,1-2*) e che lo Spirito sarà donato a tutto il mondo (*Gl 3,1-2*).

- ***Andiamo al Padre, mediante Cristo e nello Spirito.***

La Chiesa è una comunità di persone che può chiamare Dio con il nome di Padre grazie al sacrificio di Cristo, alla sua morte ed alla sua risurrezione. E Gesù, a sua volta, non è un personaggio lontano, ma è vivo ed operante ancora oggi grazie allo Spirito.

Andiamo al ***Padre***, termine ultimo della nostra storia e del disegno divino sugli uomini, mediante ***Cristo***, che è vissuto in mezzo a noi, è morto ed è risuscitato, nello ***Spirito Santo***, che rende presente l'azione e la persona di Cristo.

L'azione dello Spirito è spesso invisibile, non riusciamo a percepirla, quindi è oggetto di fede. Ma lo Spirito Santo ha anche delle manifestazioni visibili, che noi possiamo vedere in qualche modo. Possiamo, ad esempio, toccare con mano quelli che San Paolo chiama *i frutti dello Spirito*: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (*Gal 5,22*).

Questi sono i frutti del nostro cammino cristiano!

3.3.Riesprimere (30 minuti i partecipanti dovranno rielaborare e riesprimere quanto appreso suddividendosi in gruppetti in base alle fasce di età alle quali prestano il loro servizio: 11-14, adulti-genitori).

La prima parte del lavoro riguarda i catechisti – animatori e la seconda parte riguarda il servizio svolto.

- *Chi guida le tue grandi scelte di vita?*
- *Ascolti la voce dello Spirito Santo, oppure la soffochi con le tue superficialità e distrazioni?*
- *“Lavori” nella tua comunità cristiana, lasciandoti guidare dallo Spirito ed impegnandoti a vivere nella fede e nella bontà?*

➤ *Riesci ad incarnare nella tua esistenza i “frutti dello Spirito”?*

➤ *Come comunicare sullo Spirito Santo coi ragazzi e con gli adulti?*

➤ *Quali esperienze proporre per far incontrare lo Spirito?*

3.4.Sintetizzare

L’animatore sintetizzerà brevemente il lavoro svolto nel gruppo secondo le diverse fasi percorse. Sarebbe bene arrivare a formulare insieme un impegno concreti di vita conseguente, verificabile nell’incontro successivo o in un altro momento.
Ricordare l’incontro successivo ed il tema sul quale verterà

3.5.Bibliografia

CEI, *La verità vi farà liberi*, 1995, nn. 336-343.